



COMUNE DI GENOVA

151 5 0 - DIREZIONE AMBIENTE - SETTORE POLITICHE ENERGETICHE  
**Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-406 del 08/11/2018**

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI ADESIONE AL NUOVO PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA E CONSEGUENTEMENTE ALLA TRANSIZIONE DAL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (SEAP) AL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (SECAP).

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 66 in data 20 novembre 2018;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente Matteo Campora;

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 10/02/2009 ad oggetto: "Patto dei Sindaci in tema di energia e cambiamento climatico" è stato disposto:
  - di approvare l'adesione del Comune di Genova al "Patto dei Sindaci", anche noto come *Covenant of Mayors*, CoM;
  - di approvare l'adesione alla campagna «Energia Sostenibile per l'Europa», supportando le eventuali iniziative dell'ANCI a sostegno dei Comuni impegnati nella realizzazione degli obiettivi europei;
- con l'adesione al Patto dei Sindaci l'Amministrazione Comunale si è impegnata, tra l'altro:
  - ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020 riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP – *Sustainable Energy Action Plan*, anche noto come PAES);
  - a presentare, su base biennale, un rapporto sull'attuazione del suddetto piano ai fini di una valutazione includendo attività di verifica e monitoraggio;
- il SEAP definisce le politiche energetiche e le misure che il Comune di Genova intende adottare al fine di perseguire gli obiettivi del Patto dei Sindaci al 2020. Esso si basa sui risultati del "*Baseline Emission Inventory*" (BEI) che costituisce una fotografia della situazione energetica comunale rispetto all'anno di riferimento adottato (2005), nonché, attraverso le suddette attività di verifica e monitoraggio, sui risultati del "*Monitoring Emission Inventory*" (MEI) che costituisce una fotografia della situazione energetica comunale rispetto all'anno di monitoraggio, e coinvolge i seguenti settori:
  - Edifici (nuovi ed esistenti) pubblici e privati
  - Infrastrutture comunali (reti, teleriscaldamento, illuminazione, ecc.)
  - Urbanistica

- Fonti rinnovabili
  - Trasporti e mobilità
  - Partecipazione dei cittadini;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.111 del 2015 è stato approvato il Full Report quadriennale con cui veniva monitorata la riduzione di CO<sub>2</sub> al 2014 a partire dal BEI;
  - a conclusione delle attività di monitoraggio svolta dall'Amministrazione Comunale nel corso del 2017 ne è derivato un terzo rapporto sull'attuazione del suddetto piano, denominato "SEAP - Report di monitoraggio 2017", che si pone quale nuovo punto di riferimento per le politiche energetiche del Comune di Genova, aggiornate attraverso il coinvolgimento di tutti gli enti interni (Direzioni, Assessorati) ed esterni (Società partecipate o comunque strettamente legate al territorio genovese) in quanto soggetti attivi del SEAP.
  - il suddetto Report di Monitoraggio 2017, approvato con Delibera di Giunta Comunale 172/2018, stabilisce che rispetto all'obiettivo di riduzione al 2020 di 493.614 tCO<sub>2</sub>, pari cioè al 23,1% del totale delle emissioni registrate all'anno base 2005 (il c.d. BEI), attraverso il recente aggiornamento delle azioni del SEAP al 2017 si registra una riduzione di CO<sub>2</sub> di circa il 17%, che rappresenta un significativo incremento verso il raggiungimento dell'obiettivo, ancor più se si considera che il corrispondente valore osservato al 2014 nel Full Report è stato del 4,7%.

Dato atto che:

- La Commissione Europea nel 2014, nell'ambito dello stesso Patto dei Sindaci, ha lanciato l'iniziativa *Mayors Adapt* che, promuove l'impegno delle città per l'adozione di azioni di prevenzione agli effetti dei cambiamenti climatici;
- all'inizio del 2015 le due iniziative di cui al punto precedente si sono fuse nel nuovo **Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia**, (anche noto come *Covenant of Mayors for Climate and Energy*), di cui si allega il testo con il quale si intende impegnare le città europee aderenti a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> attraverso l'attuazione di un **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (SECAP - Sustainable Energy and Climate Action Plan**, anche noto come PAESC) che realizzi misure di efficienza energetica e di sfruttamento delle fonti rinnovabili e accresca la resilienza urbana adattandosi agli effetti del cambiamento climatico.  
In particolare i nuovi obiettivi del SECAP al 2030 sono relativi a:
  - una riduzione di almeno il 40% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggior impiego di fonti di energia rinnovabile;
  - accrescere la propria resilienza, adattandosi agli effetti del cambiamento climatico.

Considerato che:

- i firmatari del Patto dei Sindaci, con obiettivi al 2020, possono decidere in qualsiasi momento di rinnovare i propri impegni al 2030 con l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;

- la presentazione del SECAP - Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima deve essere effettuata entro due anni dalla presente Deliberazione del Consiglio Comunale alla condizione di aver previamente trasmesso un Full Report del SEAP al *Covenant of Mayors*;
- il Comune di Genova avendo trasmesso già nel 2015 un Full Report del SEAP possiede i requisiti necessari per il rispetto delle tempistiche stabilite dal *Covenant of Mayors for Climate and Energy*;
- il Comune di Genova, dal momento che presentando periodicamente i report di monitoraggio (tra cui il Full Reporting 2015) ha adempiuto agli obblighi del primo Patto dei Sindaci creando le condizioni per poter aderire alla nuova iniziativa della Commissione Europea, intende ora rinnovare il proprio impegno per lo sviluppo di una città più sostenibile, in continuità con gli sforzi ad oggi profusi in tal senso e anche in considerazione del recente ruolo assunto a partire dal 2017 che lo vede coinvolto come coordinatore del network internazionale sull’adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree urbane europee. Tale network ha il compito di sviluppare il “Piano d’Azione del Partenariato sull’Adattamento al Cambiamento Climatico dell’Agenda Urbana Europea”. Il progetto è in capo alla Direzione Sviluppo Economico e Progetti d’Innovazione Strategia e Statistica;
- il Comune di Genova intende avvalersi della medesima Struttura Tecnica di Supporto utilizzata per la fasi di redazione e monitoraggio del SEAP anche ai fini della predisposizione del SECAP. Tale Struttura Tecnica è organizzata in tavoli di lavoro inter-direzionali a cui partecipano referenti di tutti i settori dell’Amministrazione Comunale competenti sulle tematiche trattate e i rappresentanti di Società Partecipate;
- la Struttura Tecnica di Supporto di cui al punto precedente è coordinata dal Dirigente del Settore politiche Energetiche, responsabile della presentazione periodica dei report di monitoraggio (tra cui il Full Reporting 2015 e il terzo report di monitoraggio del 2017) e del continuo aggiornamento delle azioni contenute nel SEAP.

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l’attestazione di esistente copertura finanziaria sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell’articolo 97, comma 2, del Dlgs. 267/2000 e ss. mm. e ii ;

La Giunta  
PROPONE  
Al Consiglio Comunale

- 1) di aderire al nuovo **Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia** e conseguentemente impegnare l'Amministrazione Comunale a trasmettere entro due anni dall'approvazione della presente Delibera il **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (SECAP)**.

Pertanto l'Amministrazione Comunale si impegna in particolare a:

- Ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> (e possibilmente di altri gas serra) sul proprio territorio di almeno il 40% entro il 2030, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggior impiego di fonti di energia rinnovabili;
- Accrescere la propria resilienza, adattandosi agli effetti del cambiamento climatico.

Al fine di tradurre tali impegni in azioni concrete, l'Amministrazione Comunale si impegna a seguire le tappe della seguente tabella di marcia:

- realizzare un inventario di base delle emissioni ed una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotte dal cambiamento climatico;
  - presentare il **Piano d'Azione per l'energia Sostenibile e il Clima (SECAP)** entro due anni dalla data di approvazione della presente Delibera;
  - presentare una relazione di avanzamento almeno ogni due anni dopo la presentazione del SECAP per i fini di valutazione, monitoraggio e verifica;
- 2) di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere il modulo di adesione allegato alla presente Delibera.
  - 3) di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche Energetiche di coordinare la Struttura Tecnica di Supporto alla redazione del SECAP e ai successivi monitoraggi e alla trasmissione della documentazione dovuta alla Commissione Europea;
  - 4) di demandare a successivo provvedimento del Dirigente del Settore Politiche Energetiche tutti gli adempimenti contabili necessari a seguito dell'adesione al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;
  - 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 167/2000 e ss.mm.ii..



COMUNE DI GENOVA

**CODICE UFFICIO: 151.5.0.**

**Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-406 DEL 19/11/2018**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI ADESIONE AL NUOVO PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA E CONSEGUENTEMENTE ALLA TRANSIZIONE DAL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (SEAP) AL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (SECAP).**

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

- 1) ALLEGATO A – Impegni dei Sindaci ai fini dell'Adesione del “Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia”
- 2) ALLEGATO B – Modulo di Adesione al “Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia”

Il Dirigente  
Ing. Diego Calandrino



## IL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

*Noi, Sindaci firmatari del presente Patto, condividiamo la visione per un futuro sostenibile, a prescindere dalle dimensioni del nostro comune o dalla sua ubicazione geografica. Tale visione comune anima la nostra azione volta ad affrontare le sfide interconnesse: mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, adattamento ed energia sostenibile. Insieme, siamo pronti ad adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. È nostra responsabilità collettiva costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.*

### **NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE:**

il cambiamento climatico è già in corso ed è una delle principali sfide globali del nostro tempo, esige un'azione immediata e la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo;

le autorità locali e regionali sono fondamentali per la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico al livello di governance più vicina ai cittadini. Esse condividono la responsabilità delle azioni per il clima con il livello regionale e nazionale e sono disposte ad agire senza tener conto degli impegni delle altre parti; le autorità locali e regionali, in tutti i contesti socio-economici e in qualsiasi area geografica, sono impegnate in prima linea per ridurre la vulnerabilità del proprio territorio a fronte dei diversi impatti del cambiamento climatico. Sebbene gli sforzi per la riduzione delle emissioni siano già in atto, l'adattamento resta tuttavia un complemento indispensabile e necessario delle politiche di mitigazione;

la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla società e all'economia. Affrontate congiuntamente, dischiudono nuove opportunità per promuovere lo sviluppo locale sostenibile. A tal fine, intendiamo costruire infrastrutture e comunità inclusive, resilienti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica; migliorare la qualità della vita; stimolare gli investimenti e l'innovazione; rilanciare l'economia locale e creare posti di lavoro; consolidare l'impegno e la cooperazione dei portatori di interesse;

le soluzioni locali per le sfide climatiche ed energetiche contribuiscono a fornire ai cittadini energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili e pertanto concorrono a ridurre la dipendenza energetica e a proteggere i consumatori vulnerabili.



### **NOI, SINDACI, CONDIVIDIAMO UNA VISIONE COMUNE PER IL 2050 CHE MIRA A CONSEGUIRE:**

- territori decarbonizzati, contribuendo così a contenere l'incremento della temperatura globale ben al di sotto di + 2 °C al di sopra dei livelli preindustriali, in linea con l'accordo internazionale sul clima raggiunto alla conferenza COP 21 tenutasi a Parigi nel dicembre 2015;
- territori più resilienti per prepararsi agli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico;
- accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica.

### **PER CONCRETIZZARE QUESTA VISIONE, NOI SINDACI CI IMPEGNAMO A:**

- ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> (e possibilmente di altri gas serra) sul territorio dei nostri comuni di **almeno il 40% entro il 2030**, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la nostra resilienza adattandoci agli effetti del cambiamento climatico;
- mettere in comune la nostra visione, i nostri risultati, la nostra esperienza e il nostro know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell'ambito del patto globale dei sindaci.

Per tradurre in azioni concrete l'impegno delle nostre autorità locali, ci impegniamo a seguire passo per passo la tabella di marcia presentata nell'allegato I, tra cui lo sviluppo di un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e a realizzare un monitoraggio costante del suo andamento.

### **NOI, SINDACI, RICONSCIAMO CHE IL NOSTRO IMPEGNO RICHIEDE:**

- una forte leadership politica;
- la definizione di ambiziosi obiettivi a lungo termine che vadano oltre i mandati politici;
- un'(inter)azione coordinata tra mitigazione e adattamento attraverso la mobilitazione di tutti gli uffici comunali interessati;
- un approccio territoriale intersettoriale e olistico;
- l'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate;
- l'impegno di tutti i soggetti interessati presenti nei nostri territori;



- la trasformazione dei cittadini, in quanto consumatori fondamentali di energia, in "prosumer" (prosumatori) e soggetti attivi in un sistema energetico che gestisca la domanda;
- un'azione immediata, in particolare attraverso misure flessibili e "senza rimpianti";
- l'attuazione di soluzioni intelligenti per affrontare le sfide tecniche e sociali della transizione energetica;
- adeguamenti periodici delle nostre azioni in base ai risultati delle attività di monitoraggio e valutazione;
- una cooperazione combinata verticale e orizzontale tra le autorità locali e tutti gli altri livelli di governo.

#### **NOI, SINDACI, ACCOGLIAMO FAVOREVOLMENTE:**

- l'iniziativa della Commissione europea che riunisce i due pilastri della lotta al cambiamento climatico, la mitigazione e l'adattamento, e che consolida ulteriormente le sinergie con le altre politiche e iniziative dell'UE in materia;
- il sostegno fornito dalla Commissione europea all'estensione del modello del Patto dei sindaci ad altre parti del mondo grazie al Patto globale dei sindaci;
- il sostegno fornito dal Comitato delle Regioni, voce istituzionale delle autorità locali e regionali dell'UE, al Patto dei sindaci e ai suoi obiettivi;
- l'assistenza prestata dagli Stati membri, dalle Regioni, dalle Provincie e dalle città promotrici e da altre strutture istituzionali alle autorità locali per ottemperare agli impegni in materia di mitigazione e adattamento assunti nell'ambito del Patto dei sindaci.

#### **NOI, SINDACI, INVITIAMO:**

##### **– LE ALTRE AUTORITÀ LOCALI A:**

- unirsi a noi nella comunità del Patto dei sindaci;
- condividere le conoscenze e intraprendere attività per lo sviluppo delle capacità nell'ambito del Patto dei sindaci.





– **LE AUTORITÀ REGIONALI/SUBNAZIONALI A:**

- fornirci orientamenti strategici, politiche, sostegno tecnico e finanziario per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei nostri piani d'azione e delle misure correlate;
- aiutarci a promuovere la cooperazione e gli approcci congiunti per un'azione più efficiente e più integrata.

– **I GOVERNI NAZIONALI A:**

- assumersi le proprie responsabilità nell'affrontare il cambiamento climatico e a fornire un adeguato sostegno strategico, tecnico e finanziario per la preparazione e l'attuazione delle nostre strategie locali di mitigazione e adattamento;
- coinvolgerci nella preparazione e attuazione delle strategie nazionali di mitigazione e adattamento;
- garantire un accesso adeguato ai meccanismi di finanziamento per sostenere l'azione per il clima e l'energia a livello locale;
- riconoscere l'impatto dei nostri sforzi a livello locale, tenere conto delle nostre esigenze e dar conto delle nostre opinioni nei consessi europei e internazionali sul clima.

– **LE ISTITUZIONI EUROPEE A:**

- consolidare i quadri strategici che sostengono l'attuazione di strategie a livello locale per il clima e l'energia e la cooperazione tra città;
- fornirci un'adeguata assistenza operativa, tecnica e promozionale;
- continuare a includere il Patto dei sindaci nei pertinenti programmi, politiche e attività di sostegno dell'Unione europea, coinvolgendoci al tempo stesso nelle fasi di preparazione e attuazione;
- continuare a mettere a disposizione opportunità di finanziamento per l'attuazione dei nostri impegni e a proporre strutture dedicate di assistenza allo sviluppo dei progetti che ci aiutano a sviluppare, bandire e avviare programmi d'investimento;
- riconoscere il nostro ruolo e i nostri sforzi in materia di mitigazione e adattamento e condividere i nostri risultati con la comunità internazionale.



– **ALTRI SOGGETTI INTERESSATI<sup>1</sup> A:**

- mobilitarsi e condividere l'esperienza, il know-how, le tecnologie e le risorse finanziarie che integrano e rafforzano gli sforzi compiuti a livello locale, aumentare gradualmente le attività per lo sviluppo delle capacità, favorire l'innovazione e rilanciare gli investimenti;
- diventare protagonisti attivi della transizione energetica e sostenerci attraverso la partecipazione nell'azione delle comunità.

---

---

<sup>1</sup> Ad es., settore privato, istituzioni finanziarie, società civile, comunità scientifica e accademica.



## ALLEGATO I

### IL PATTO DEI SINDACI: PROCESSO GRADUALE E PRINCIPI GUIDA

#### UNA TABELLA DI MARCIA COMUNE PER UNA VISIONE CONDIVISA

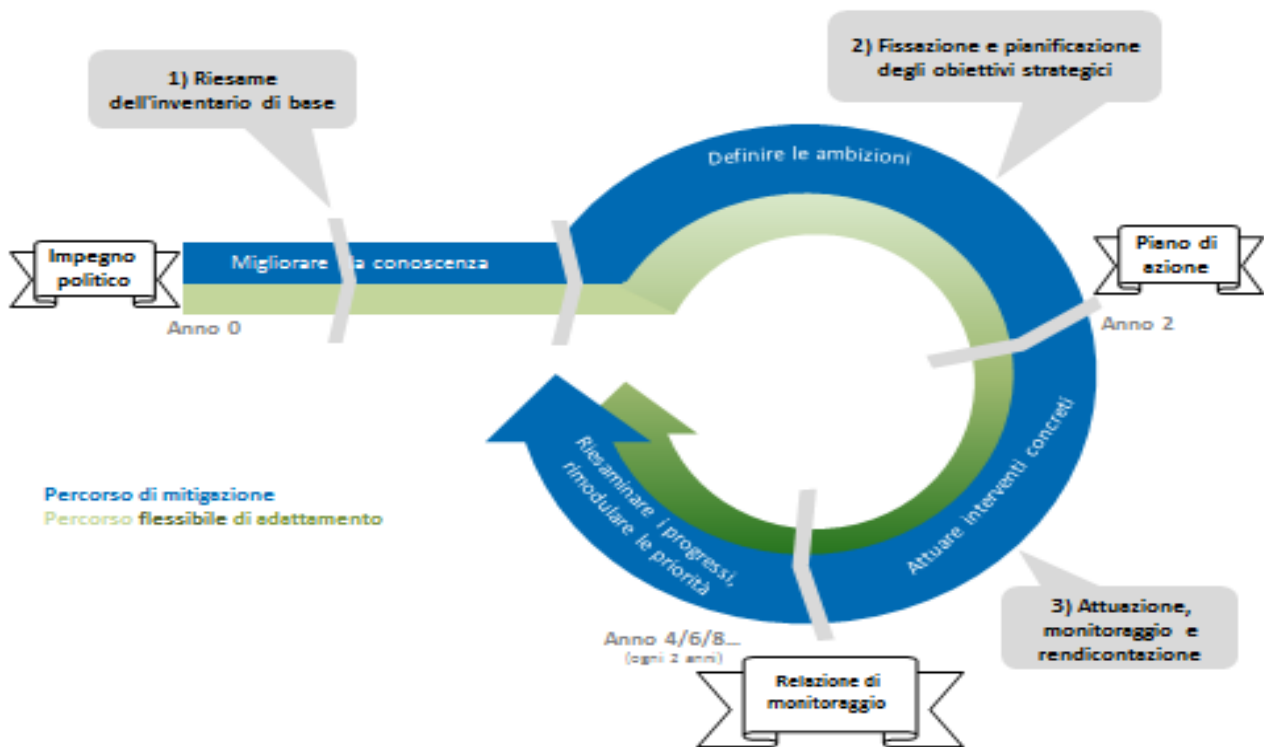
Per raggiungere i propri obiettivi in materia di mitigazione e adattamento, i firmatari del Patto dei sindaci s'impegnano a compiere una serie di passi:

PASSI/PILASTRI	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO
1) <b>Avvio e revisione dell'inventario di base</b>	Preparare un <b>inventario di base delle emissioni</b>	Preparare una <b>valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico</b>
2) <b>Definizione e pianificazione degli obiettivi strategici</b>	Presentare un <b>Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima</b> , integrando gli aspetti di mitigazione e adattamento* nelle pertinenti politiche, strategie e piani <u>entro due anni dalla decisione del consiglio comunale</u>	
3) <b>Attuazione, monitoraggio e rendicontazione</b>	<b>Relazione di avanzamento</b> <u>ogni due anni dopo la presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima</u> sulla piattaforma dell'iniziativa	

\* *La strategia di adattamento dovrebbe essere parte integrante del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e/o sviluppata e inclusa in uno o più documenti a parte. I firmatari possono scegliere il formato che preferiscono — si veda di seguito il paragrafo "Percorso di adattamento".*

Il primo e il secondo anno sono propedeutici alla redazione del piano, poiché le attività sono incentrate sulla valutazione della situazione (principali fonti di emissioni e i loro rispettivi potenziali di riduzione, principali rischi climatici e vulnerabilità e sfide attuali/future ad essi correlate), sull'individuazione delle priorità in termini di mitigazione e adattamento e sui primi successi, rafforzando la partecipazione a livello comunitario e mobilitando risorse e capacità adeguate per intraprendere le azioni necessarie. Gli anni successivi s'incentreranno sul rafforzamento e l'aumento graduale delle azioni e dei progetti avviati per accelerare il cambiamento.

## PERCORSI FLESSIBILI, ADATTABILI ALLE REALTÀ LOCALI:



Il Patto dei sindaci definisce un quadro d'azione che aiuta le autorità locali a tradurre in pratica le loro ambizioni in materia di mitigazione e adattamento, tenendo presente la diversità del territorio. Le città firmatarie sono lasciate libere di scegliere il modo migliore per attuare le proprie azioni a livello locale. Sebbene le priorità siano diverse, le autorità locali sono invitate ad agire in maniera olistica e integrata.

### – Percorso di mitigazione

Il percorso di mitigazione offre ai firmatari una certa flessibilità, in particolare per quanto concerne l'inventario delle emissioni (ad es. anno di riferimento iniziale, settori fondamentali da affrontare, fattori di emissione utilizzati per il calcolo, unità di emissione utilizzata per la rendicontazione<sup>2</sup>, ecc.).

### – Percorso di adattamento

Il percorso di adattamento viene mantenuto sufficientemente flessibile per integrare le nuove conoscenze e scoperte e per tenere conto delle mutevoli condizioni e capacità dei firmatari. Entro due anni deve essere eseguita, come concordato, una valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico, i cui risultati getteranno le basi per stabilire come rendere il territorio più resiliente. La strategia di adattamento, che dovrebbe essere integrata nel Piano d'azione per l'energia sostenibile

<sup>2</sup>

I firmatari possono decidere di comunicare le emissioni in CO<sub>2</sub> (anidride carbonica) o CO<sub>2</sub> equivalente. Quest'ultima modalità consente loro di tenere conto di altre emissioni di gas serra, in particolare CH<sub>4</sub> (metano) e N<sub>2</sub>O (ossido di azoto).



e il clima e/o inclusa in altri documenti di programmazione correlati, può essere consolidata e rimodulata con il passare del tempo. Le azioni "senza rimpianti" potrebbero essere considerate per prime e negli anni essere completate da altre azioni (ad es. quando la situazione viene riesaminata ogni due anni, in occasione delle revisioni del Piano d'azione); in questo modo l'adattamento potrà avvenire per tempo e a costi minori.

### UN MOVIMENTO CREDIBILE E TRASPARENTE:

- **Approvazione politica:** l'impegno, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e altri documenti di programmazione correlati devono essere ratificati mediante una risoluzione/delibera del consiglio comunale. In questo modo viene garantito il sostegno politico a lungo termine.
- **Un quadro solido, coerente, trasparente e armonizzato per la raccolta dei dati e le attività di rendicontazione:** sulla base delle esperienze dei Comuni, delle Regioni e delle reti di città, la metodologia del Patto dei sindaci fa affidamento su una solida base tecnica e scientifica sviluppata di concerto con la Commissione europea. Sono stati sviluppati principi metodologici e modelli di rendicontazione comuni, che consentono ai firmatari di monitorare, comunicare e divulgare pubblicamente, in modo sistematico e strutturato i progressi compiuti. Una volta presentato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima viene divulgato via il profilo online del firmatario sul sito web del Patto dei Sindaci. Tutto questo a garanzia della trasparenza, dell'affidabilità e della comparabilità delle azioni per il clima a livello locale.
- **Riconoscimento e alta visibilità degli sforzi compiuti:** i risultati individuali e collettivi, raccolti mediante i modelli di rendicontazione, sono messi a disposizione del pubblico — sul sito web del Patto dei sindaci — per essere fonte d'ispirazione e facilitare gli scambi e l'autovalutazione. La comunicazione di dati tramite il Patto dei sindaci consente ai firmatari di dimostrare l'enorme impatto delle azioni da loro intraprese sul territorio. I dati compilati nel quadro delle attività di rendicontazione del Patto dei sindaci forniscono anche ai legislatori nazionali, europei e internazionali un feedback indispensabile sulle azioni a livello locale.
- **Valutazione dei dati comunicati dai firmatari:** questo controllo di qualità concorre a garantire l'attendibilità e l'affidabilità dell'intera iniziativa del Patto dei sindaci.
- **Sospensione in caso di inottemperanza:** i firmatari acconsentono a essere sospesi dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'Ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti. Questa procedura è volta a garantire trasparenza, solidità e correttezza nei confronti degli altri firmatari che mantengono i propri impegni.



## ALLEGATO II

### CONTESTO

I firmatari del Patto dei sindaci aderiscono al movimento nella piena consapevolezza delle seguenti considerazioni:

- il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) nel suo [Quinto rapporto di valutazione](#) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima della terra;
- sulla base dei risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi dell'impatto del cambiamento climatico su diverse scale temporali;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro 2 °C rispetto ai livelli preindustriali;
- nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20 i governi nazionali hanno concordato una serie di [obiettivi di sviluppo sostenibile](#) (SDG – *Sustainable Development Goals*); tra questi l'obiettivo 7 esige che la comunità internazionale "assicuri a chiunque l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, affidabili e alla portata di tutti"; l'obiettivo 11 chiede di "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e l'obiettivo 13 di "avviare con urgenza azioni per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti";
- l'iniziativa [energia sostenibile per tutti](#) lanciata nel 2011 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, punta a raggiungere entro il 2030 i tre obiettivi interconnessi illustrati di seguito: "garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni", "raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica" e "raddoppiare la quota di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico globale";
- la Commissione europea (CE) nel 2008 ha istituito ufficialmente il Patto dei sindaci e nel 2014 ha varato l'iniziativa "Mayors Adapt" quale azione chiave della [Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici](#) (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- dalla sua istituzione, il Patto dei sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'UE, in particolare nella strategia per [l'Unione dell'energia](#) (CE, 2015) e nella strategia europea per la [sicurezza energetica](#) (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;



- nell'ottobre 2014 l'UE ha adottato il [quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030](#) che ha fissato nuovi obiettivi in materia di clima e energia: una riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 27% dell'energia consumata nell'UE deve provenire da fonti rinnovabili, un miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%;
- la Commissione europea ha adottato nel 2011 la "[tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050](#)" finalizzata a ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990, un'iniziativa accolta favorevolmente anche dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea;
- il Comitato delle Regioni dell'UE (CdR) sottolinea il suo rinnovato impegno a sostenere ulteriormente il Patto dei sindaci, ad esempio attraverso una piattaforma dedicata in seno al CdR e mediante altri strumenti, come delineato nel Parere sul futuro del Patto (ENVE-VI-006).



## ALLEGATO III

### GLOSSARIO

- **Adattamento:** le azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, prevenire o minimizzare i potenziali danni o valorizzare le opportunità che potrebbero scaturirne.
- **Cambiamento climatico:** qualsiasi cambiamento del clima nel corso del tempo, dovuto alla naturale variabilità o imputabile all'azione dell'uomo.
- **Inventario delle emissioni:** quantificazione della quantità di gas serra (CO<sub>2</sub> o CO<sub>2</sub> equivalente) emessa a causa del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto dei sindaci durante un anno specifico; consente di individuare le principali fonti di emissioni e i rispettivi potenziali di riduzione.
- **Mitigazione:** le azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas serra rilasciati nell'atmosfera.
- **Relazione di monitoraggio:** documento che i firmatari del Patto dei sindaci si impegnano a trasmettere ogni due anni dalla data di presentazione del proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, che delinea i risultati intermedi della sua attuazione. La relazione ha l'obiettivo di verificare il conseguimento degli obiettivi previsti.
- **Opzioni (adattamento) "senza rimpianti":** attività che offrono vantaggi economici e ambientali immediati. Sono utili in tutti gli scenari climatici plausibili.
- **"Prosumer" (prosumatori):** consumatori proattivi, che oltre a consumare energia si assumono anche la responsabilità della sua produzione.
- **Resilienza:** la capacità di un sistema sociale o di un ecosistema di assorbire i fattori perturbanti mantenendo le stesse modalità di funzionamento di base e la capacità di adattarsi allo stress e al cambiamento (climatico).
- **Valutazione del rischio e della vulnerabilità:** un'analisi che determina la natura e la portata del rischio prendendo in esame i potenziali pericoli e valutando la vulnerabilità che potrebbe costituire una minaccia potenziale o nuocere a persone, beni, mezzi di sostentamento e all'ambiente da cui essi dipendono; consente di individuare le aree di criticità fornendo così informazioni per il processo decisionale. La valutazione potrebbe prendere in esame i rischi correlati a inondazioni, temperature estreme e ondate di calore, siccità e penuria idrica, tempeste e altri eventi climatici estremi, incremento degli incendi boschivi, innalzamento del livello del mare ed erosione costiera (laddove pertinente).
- **Rischio:** probabilità di conseguenze dannose o perdite in termini sociali, economici o ambientali (ad es. decessi, condizioni di salute, mezzi di sussistenza, beni e servizi) che potrebbero colpire una specifica comunità o società particolarmente vulnerabile in un periodo specifico in futuro.





- **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima:** documento fondamentale in cui i firmatari del Patto dei sindaci descrivono come intendono tradurre in pratica gli impegni assunti. Definisce le azioni per la mitigazione e l'adattamento poste in essere per conseguire gli obiettivi, unitamente alle scadenze temporali e alle responsabilità attribuite.
- **Vulnerabilità:** il grado in cui un sistema è esposto agli effetti avversi del cambiamento climatico, tra cui la variabilità del clima e gli eventi climatici estremi (il contrario di resilienza) ed è incapace di farvi fronte.

Il sottoscritto, **[Nome del sindaco (o di altro rappresentante equivalente)]**, **[Sindaco (o titolo professionale)]** di **[Nome dell'autorità locale]** è stato designato dal **[Consiglio comunale (o organo decisionale equivalente)]** il **[data]** a firmare il **Patto dei sindaci per il clima e l'energia**, essendo pienamente consapevole degli impegni sottoscritti nel [Documento di impegno](#) ufficiale e sintetizzati di seguito.

Pertanto, l'autorità locale che rappresento si impegna in particolare a:

- ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> (e possibilmente di altri gas serra) sul proprio territorio di almeno il 40% entro il 2030, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la propria resilienza, adattandosi agli effetti del cambiamento climatico.

Al fine di tradurre tali impegni in azioni concrete, l'autorità locale che rappresento si impegna a seguire tutte le tappe della seguente tabella di marcia:

- realizzare un **inventario di base delle emissioni** e una **valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico**;
- presentare un **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima** entro due anni dalla data (di cui sopra) della decisione del Consiglio comunale;
- presentare una **relazione di avanzamento almeno ogni due anni dopo la presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima per fini di valutazione, monitoraggio e verifica**.

Il sottoscritto acconsente a che l'autorità locale che rappresenta sia sospesa dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti.

**[Nome e indirizzo completo dell'autorità locale]**

**[Nome, e-mail e numero di telefono della persona di contatto]**



**FIRMA**



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
151.5.0. N. 2018-DL-406 DEL 19/11/2018 AD OGGETTO:  
APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI ADESIONE AL NUOVO  
PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA E  
CONSEQUENTEMENTE ALLA TRANSIZIONE DAL PIANO DI AZIONE  
PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (SEAP) AL PIANO D'AZIONE PER  
L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (SECAP).**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

19 /11/2018

Il Dirigente Responsabile  
Ing. Diego Calandrino



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO  
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

<b>CODICE UFFICIO: 151.5</b>	<b>DIREZIONE AMBIENTE SETTORE POLITICHE ENERGETICHE</b>
<b>Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-406 DEL 19/11/2018</b>	

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI ADESIONE AL NUOVO PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA E CONSEGUENTEMENTE ALLA TRANSIZIONE DAL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (SEAP) AL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (SECAP).**

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2018	65.000,00	31384	2018	

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -


c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 19 /11 /2018

Il Dirigente  
Ing. Diego Calandrino



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
151 5 0 N. 2018-DL-406 DEL 08/11/2018 AD OGGETTO:  
APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI ADESIONE AL NUOVO  
PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA E  
CONSEGUENTEMENTE ALLA TRANSIZIONE DAL PIANO DI AZIONE  
PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (SEAP) AL PIANO D'AZIONE PER  
L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (SECAP).**

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

20/11/2018

Il Dirigente Responsabile  
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
151 5 0 N. 2018-DL-406 DEL 08/11/2018 AD OGGETTO:  
APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI ADESIONE AL NUOVO  
PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA E  
CONSEGUENTEMENTE ALLA TRANSIZIONE DAL PIANO DI AZIONE  
PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (SEAP) AL PIANO D'AZIONE PER  
L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (SECAP).**

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267,  
attesto l'esistenza della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento.

20/11/2018

Il Direttore Servizi Finanziari  
[Dott. Giovanni Librici]